

A un mese dalle riprese
cambia protagonista
il film di Giordana
su Piazza Fontana
Accanto all'attore romano
Favino nel ruolo di Pinelli

Mastandrea è Calabresi al posto di Rossi Stuart

di GLORIA SATTA

ROMA - Colpo di scena a un mese dalle riprese del film di Marco Tullio Giordana su Piazza Fontana, provvisoriamente intitolato «Il romanzo della strage». Valerio Mastandrea rimpiazza Kim Rossi Stuart nel ruolo del commissario Luigi Calabresi. Pare che la decisione, maturata nelle ultime ore, sia stata determinata dall'impossibilità di conciliare gli impegni dell'ex Vallanzasca cinematografico con le date del film di Giordana.

Possibile che a far saltare un accordo già stipulato sia stata soltanto la verifica più attenta dell'agenda di Kim? O dietro il clamoroso cambio della guardia c'è dell'altro, magari uno scontro intervenuto tra l'attore e il regista? La produzione, Cattleya, ostenta la massima serenità. «Non c'è stato nessun litigio», assicura il produttore Riccardo Tozzi. «La decisione di sostituire Rossi Stuart è stata presa in armonia. Continuiamo a seguire Kim con il massimo affetto e la stima di sempre, ma siamo convinti che la scelta di Mastandrea sia perfetta». Così l'attore romano, nato nel 1972

(lo stesso anno in cui a Milano veniva assassinato Calabresi), si prepara a interpretare un personaggio di grande impegno e prestigio nel film già da ora atteso come un evento. Scritto dalla coppia d'oro del cinema italiano d'impegno. Stefano

Rulli e Sandro Petraglia, «Il romanzo della strage» (citazione dal famoso articolo di Pasolini del '74, «Io so») verrà girato a Milano da metà maggio con la benedizione del sindaco Letizia

Moratti che ha messo a disposizione la città «felice che finalmente si faccia un film su quei tragici eventi».

Ad ispirare gli autori c'è il libro di Paolo Cucchiarelli «Il segreto di Piazza Fontana» (Ponte alle Grazie). Giordana, per far penetrare lo spettatore nella storia di quegli anni bui della storia italiana, accompagnerà al film un documentario sull'attentato che, il 12 dicembre del 1969, alla Banca dell'Agricoltura di Milano provocò diciassette vittime, e sulle indagini successive. L'operazione appare all'insegna della «riconciliazione nazionale» e della certezza che «è ora di fare i conti con il passato». Il cast è di serie A. Accanto a Mastandrea-Calabresi, c'è Pierfrancesco Favino

nella parte di Giuseppe Pinelli, l'anarchico morto cadendo da una finestra della questura di via Fatebenefratelli nella notte fra il 15 e il 16 dicembre 1969, dopo tre giorni di interrogatori. Michela Cescon interpreta sua moglie

Licia Rognini, una donna forte e coraggiosa, oggi 83 anni. Laura Chiatti ha il ruolo di Gemma Calabresi Capra, compagna del commissario. Nel 2009, le vedove dei due uomini che in un primo momento vennero ingiu-

stamente accusati (Pinelli dell'attentato di piazza Fontana, Calabresi della morte dell'anarchico) si sono strette la mano al Quirinale davanti al Presidente Napolitano. Quarant'anni dopo la strage che verrà rievocata ora dal film di Giordana, destinato a riaprire una pagina tra le più drammatiche della storia italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

